

SAVONA & IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%. Decreto Legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27.02.2004, n. 46) art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS. Stampa: Marco Sabatelli Editore, via Servettaz 39, Savona

Giovani e Scienza

La presentazione del "club" Giovani per la Scienza e la consegna dei premi di studio Prigogine hanno sottolineato il forte rapporto tra la scuola savonese, il sapere scientifico e il mondo delle imprese, impegnato a fondo sui temi della ricerca

Servizi a pag. 11

Il mare, risorsa fondamentale per i traffici e per il turismo è fattore strategico dello sviluppo della provincia (foto Merlo-Autorità Portuale di Savona)



Due le priorità: consolidarsi sul territorio ed esportare di più Solo l'industria produce qualità e valore aggiunto

Marco Macciò indicato presidente dell'Unione

La Giunta dell'Unione Industriali di Savona ha designato alla presidenza l'ingegnere Marco Macciò (nella foto), presidente e consigliere delegato di Infineum Italia, attuale vicepresidente dell'Unione, membro di giunta di Federchimica e di Confindustria Liguria. La proposta di nomina sarà portata all'approvazione dell'Assemblea degli imprenditori savonesi, convocata per giovedì 30 giugno, quando giungerà a scadenza il secondo mandato biennale del presidente Mauro Fresia.

E' stata la commissione dei saggi - composta da Silvio Accinelli, Aldo Dellepiane e Riccardo Genta - ad indicare l'ingegner Macciò do-



po un'ampia consultazione di base. Indicazione che la Giunta ha fatto propria, all'unanimità.

Marco Macciò, 50 anni, sposato, ingegnere chimico, ha maturato la propria esperienza in Exxon Chimica e presiede Infineum Italia - joint venture tra Exxon Chemical Shell Chemical - dalla sua costituzione, nel 1999.

Savona 2005 - sessantesimo compleanno dell'Unione Industriali della provincia - eredita un sistema di imprese in trasformazione e in forte competizione, frenato da elementi critici globali (la debolezza del dollaro, l'invasione dei mercati che arriva dal Far East) e nazionali (l'eccessiva fiscalità, l'ineadeguato sostegno pubblico alla ricerca e all'innovazione). In un quadro di difficoltà, il manifestarsi di qualche affanno, anche accentuato, potrebbe apparire fisiologico.

Non lo è, ma soprattutto non può essere accettato come tale, in quanto Savona ha estrema necessità di un'armatura industriale in salute, capace di creare nuovo valore aggiunto e di esportare una maggiore quantità di prodotti. Passa infatti dal rilancio del settore manifatturiero gran parte delle opportunità di generare ricchezza

Savona ha bisogno di un forte sistema produttivo per garantire ricchezza alla comunità e reddito alle famiglie

netta, unico fattore in grado di dare stabilità all'occupazione, incrementare il reddito, generare risorse per iniziative economiche e sociali, alimentare i consumi, migliorare la qualità della vita. L'industria non è "nemica" del territorio e delle comunità che la ospitano; non è il "male necessario", non è l'alternativa al "vivere bene". Vent'anni di demagogia a buon mercato hanno appannato l'immagine di un sistema economico da sempre legato al ciclo di trasformazione industriale delle mate-

rie prime. E' questo "saper fare", con creatività e abilità, che occorre difendere, pur nella consapevolezza che la imitata "risorsa territorio" non può essere devastata. Condizione ancora più stringente per Savona, provincia che "importa" ricchezza netta dal turismo, altro comparto in delicata fase di transizione.

La vivacità del sistema delle imprese, la sua continua ricerca di migliorare qualità, fatturato e conto economico è evidente in molte aziende savonesi, non poche delle quali in grado di proporre al mercato prodotti innovativi, al top del mercato. Chimica, industria del vetro e della ceramica, cantieristica, aeronautica e ferroviaria, impiantistica, componentistica per auto rappresentano la spina dorsale di un comparto orientato alla competitività ed alla internazionalizzazione.

Orientamento che deve essere diffuso soprattutto tra le piccole e medie aziende, sostenendole nell'impegno a produrre di più e, soprattutto a trovare nuovi sbocchi di mercato all'estero. Con la consapevolezza che oggi la differenza tra piccola e grande impresa non è nella dimensione, ma in quello che un'azienda fa e come lo fa.

Con la conferma della presidenza e della giunta uscente Scelta di continuità a Palazzo Lamba Doria

Ricostituito a fine aprile con decreto del presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, il consiglio della Camera di Commercio ha, in due successive sedute, ricostituito gli organi dirigenti. Giancarlo Grasso, presidente uscente, è stato confermato con l'unanimità dei voti. La seconda seduta del Consiglio, convocata a Palazzo Lamba Doria il 19 maggio, ha proceduto alla nomina, sempre all'unanimità dei presenti, della nuova giunta camerale, risultata così composta: Silvio Accinelli in rappresentanza del settore industriale, Paolo Campostano (marittimo-portuale), Carlo Decia (artigianato), Ennio Fazio (agricoltura), Gianluigi Granero (cooperazione), Massimo Parodi (turismo), Franco Zino (commercio).

“Continueremo a lavorare – ha dichiarato Giancarlo Grasso a conclusione delle votazioni – al servizio delle



imprese e in stretta collaborazione con le associazioni che le rappresentano. Intendiamo continuare ad essere un forte punto di riferimento per il sostegno, lo sviluppo e la crescita dell'economia locale, soprattutto in un momento che ci vede di fronte

a problemi di straordinaria complessità che non possono certo essere affrontati senza una regia d'insieme. E' necessario il contributo di tutti i soggetti economici, politici e sociali per reagire e superare la crisi. La rinnovata unità dimostrata dalle

categorie economiche in occasione del rinnovo dei vertici camerale ci fa sperare che questo auspicio possa presto diventare impegno concreto”.

Il Consiglio della Camera di Commercio di Savona per il quinquennio 2005-2010, è

così composto: Ennio Fazio (Agricoltura), Marco Seravetto (Florovivaismo); Gianluigi Granero (Cooperazione); Giovanni Barberis, Carlo Decia, Giancarlo Grasso e Mariano Cerro (Artigianato); Franco Zino (Commercio); Giovanni Manzo (Rappresentanti di commercio); Franco Bartolini (Credito e Assicurazioni); Benedetto Susini (Consumatori); Livio Di Tullio (Sindacati lavoratori); Silvio Accinelli, Gianfranco Gaiotti e Mauro Fresia (Industria); Paolo Campostano (Operatori portuali); Luca Bertani (Trasporti); Massimo Parodi (Turismo); Marinella Fasano (Servizi alle imprese). Restano da indicare due rappresentanti del settore distributivo e uno delle categorie turistiche.



Giancarlo Grasso, presidente della Camera di Commercio, con Mauro Fresia, al debutto come consigliere camerale

Regione Liguria: 12 assessori in giunta tra cui due savonesi, Ruggeri e Zunino La squadra di Burlando

E' morto Attilio Frumento Addio al poeta degli imprenditori

E' morto agli inizi di maggio, all'età di 86 anni, Attilio Frumento. Viveva ad Albisola Capo; ha lasciato la moglie Delfina ed i figli Massimo e Micaela. Funzionario e poi dirigente dell'Unione Industriali di Savona, ne era stato direttore sino al febbraio del 1983. Fino ad allora si era occupato di problemi di politica ed economia industriale, coltivando vasti interessi di letteratura classica e moderna, di musica ed arte in generale.

Un'altra attività poco nota del suo impegno quotidiano era rivolta al volontariato, come assistente dell'AVO negli ospedali, dove ha maturato un'esperienza diretta del dolore umano e del mistero della vita che hanno arricchito il

s u o
m o n d o
p o e t i c o,
p e r m e a t o
d i a m o r e,
d o l o r e,
s p e r a n z a
e m o r t e.

Un'esperienza che, unita a profonde riflessioni sugli affetti familiari e sulla natura dell'uomo, ha trasferito in quattro raccolte di liriche: “Poesie” (1984), “L'Eucalipto d'argento” (1986), “Le bianche nubi” (1994) e l'ultima fatica, “Lei”, edita da Norberto Sabatelli, già dominata dall'accettazione composta del destino umano (“l'età mia declinante verso la ignota



Sono dodici gli assessori della nuova giunta regionale guidata dal presidente **Claudio Burlando**, parlamentare genovese dei Democratici di Sinistra ed ex ministro dei Trasporti. La giunta è rappresentativa di tutto il territorio ligure (3 assessori provengono dalla provincia della Spezia, 2 da quelle di Imperia e di Savona, 5 dalla provincia di Genova). Tra le novità, le deleghe alle politiche per il terzo settore e alla cooperazione internazionale, quella al commercio equo e solidale e quelle alle politiche per la sicurezza dei cittadini, alla floricoltura e alle politiche dell'immigrazione. Questa la composizione della Giunta regionale:

Massimiliano Costa - Vicepresidente con delega all'Istruzione, formazione, ricerca, innovazione tecnologica e informatica, politiche sociali, terzo settore, cooperazione internazionale.

Bianca Maria Berruti - assessore alle Politiche abitative ed edilizia, lavori pubblici e pari opportunità.

Margherita Bozzano - assessore al Turismo.



Claudio Burlando, presidente, e l'ex sindaco di Savona, Carlo Ruggeri, neo assessore regionale all'urbanistica



Giancarlo Cassini - assessore all'Agricoltura, floricoltura, caccia e pesca, protezione civile e antincendi boschivi.

Renzo Guccinelli assessore allo Sviluppo economico, industria, commercio, commercio equo e solidale, artigianato, tutela dei consumatori.

Luigi Merlo - assessore alle Infrastrutture, trasporti, porti e logistica

Claudio Montaldo - assessore alla Salute, politiche della sicurezza dei cittadini.

Fabio Morchio - assessore alla Cultura, sport, spettacolo.

Giovanni Battista Pittaluga - assessore all'organizzazione, risorse umane, finanzia-

rie, strumentali, informatica. **Carlo Ruggeri** - assessore alla Pianificazione territoriale, urbanistica.

Enrico Vesco - assessore alle Politiche attive del lavoro e della occupazione, politiche dell'immigrazione.

Franco Zunino - assessore all'Ambiente.

Burlando ha riservato per sé le deleghe strettamente legate alla presidenza: la pianificazione e il controllo strategico, le partecipazioni regionali, il coordinamento affari internazionali, i rapporti con l'Unione europea e i programmi comunitari, i rapporti istituzionali, la stampa e la comunicazione.

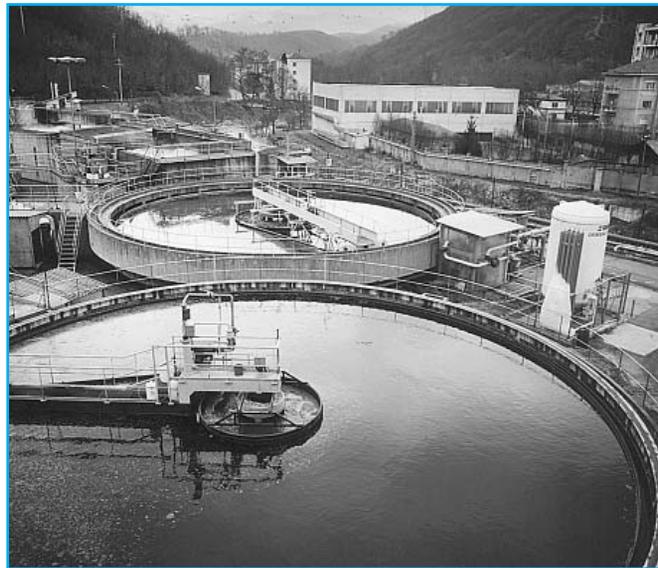
Ferrania in versione "genovese" si prepara alle nuove sfide con il mercato

Ritorna in campo la "vecchia signora"

Ferrania, novant'anni alle spalle, ma pronta a ricominciare. Un anno e mezzo dopo essere stata diagnosticata in coma irreversibile, la "vecchia signora" dell'industria savonese ha inviato alla comunità locale ed al mercato un forte segnale di vitalità. L'azienda è stata assegnata dal ministero delle Attività Produttive e dai commissari dell'amministrazione straordinaria alla società Fintra, finanziaria costituita "ad hoc" dagli imprenditori Giorgio Messina, Vittorio Malacalza, Marcellino Gavio e Giovanni Gambardella. Sono in corso le procedure di "closing", per giungere al definitivo passaggio di proprietà, e si sviluppano confronti con il Governo, gli Enti locali e le Organizzazioni sindacali per dare alla "nuova" Ferrania un assetto che le consenta di affrontare da posizioni sostenibili le difficili sfide che dovrà affrontare nei prossimi anni per recuperare il mercato, mantenersi competitiva e dare un decisivo contributo al rilancio dell'economia savonese.

La possibilità di ripartire è già un risultato positivo. Le opportunità che si aprono sono consistenti, fondate su un insieme di iniziative che - se attuate - potranno non soltanto consolidare il "core business" dell'azienda, ma anche dare delle risposte occupazionali aggiuntive, fino a lasciar prevedere un sensibile guadagno rispetto ai livelli attuali. Fondamentale, per raggiungere l'obiettivo finale, sarà l'atteggiamento delle istituzioni locali, dalla Regione all'Amministrazione provinciale, dal Comune di Cairo alle altre municipalità della Valle Bormida.

Gli imprenditori genovesi - che puntano a riportare in equilibrio il conto economico industriale nell'arco di tre anni - intendono puntare sulle attuali produzioni fotosensibili ma anche su una diversificazione favorita dall'uso ottimale delle risorse di Ferrania. Rientra in questo disegno la creazione di una "piattaforma tecnologica" in cui le strutture di ricerca e sviluppo aziendali, con il coinvolgimento di Sviluppo Italia, potranno fare da incu-



batore per piccole e medie imprese ad elevata tecnologia. Energia, logistica e grande distribuzione rappresentano invece le opzioni più concrete per quanto riguarda l'utilizzo razionale delle importanti aree del "pacchetto Ferrania" che non rientrano tra quelle strategiche per l'attività di stabilimento.

Suggestiva è l'ipotesi, suggerita dal Governo, di studiare la possibilità di insediare una centrale sperimentale a carbone ad alto rendimento e zero emissioni. Presupposto necessario

è la ricerca e lo sviluppo di tecnologie di ultima generazione (e poco conosciute) rivolte ad affrontare il problema della separazione e dello smaltimento dell'anidride carbonica, principale gas serra originato dagli impianti termoelettrici. Il valore aggiunto è evidentemente costituito dalla possibilità di diffondere le conoscenze acquisite in un campo di grande interesse perché fondamentale per rispettare gli impegni ambientali stabiliti dal Protocollo di Kyoto.



Il rilancio dell'azienda valbormidese offre opportunità irrinunciabili per lo sviluppo economico e occupazionale



Fotocamere monouso per l'Unicef

Aiutare l'infanzia del mondo e contribuire alla tutela dell'ambiente: con queste finalità Federchimica - Assospecifici, associazione che raggruppa i produttori di macchine fotografiche monouso, e Ascofoto, che ne riunisce i distributori, hanno lanciato l'iniziativa: 'Regala tante dosi di vaccino ai bambini del mondo'. Nel 2005, per ogni monouso restituita a Obiettivo Ambiente, le aziende produttrici verseranno un contributo all'Unicef pari ad una dose di vaccino. Per partecipare basta non disperdere gli apparecchi usati ma chiamare Obiettivo Ambiente al numero verde 800 829 176.

"I fondi donati saranno destinati alla fornitura di vaccini nei Paesi in via di sviluppo - spiega Simonetta Schillaci della sede Unicef di Milano -. Ringraziamo le imprese di



Obiettivo Ambiente che, indipendentemente dall'esito della raccolta, garantiscono una donazione per 300 mila dosi di vaccino antipolio orale. Troppi bambini continuano ad ammalarsi e a morire per cause che si potrebbero prevenire con pochi euro".

Nel 2004 le fotocamere raccolte sono state 1.435.000, il 40% in più rispetto al 2003 e pari a circa un terzo di quelle

vendute. Entro l'estate la raccolta diventerà obbligatoria, con il recepimento della normativa europea. "La percentuale restituita sul totale delle vendite nel nostro Paese è salita dal 18% del 2003 al 31% del 2004, anche se nell'analisi del dato va tenuto conto che il trend di mercato, finora in salita, nel 2004 è in controtendenza - dice Edgar Klein Obbink, vicepresidente del grup-

po di Federchimica che coordina Obiettivo Ambiente -. Con Agfaphoto, Ferrania, Fujifilm e Kodak siamo riusciti a creare un'efficiente organizzazione, ma restiamo ancora troppo lontani dai livelli dei principali Paesi europei (si raccoglie il 70% del mercato) e dalle enormi potenzialità di riciclaggio: quasi il 90% dei componenti viene riutilizzato per produrne uno nuovo". "E' il prodotto analogico che tuttora ci assicura buoni margini nonostante la rivoluzione del digitale - afferma Dario Bossi presidente di Ascofoto, che rappresenta i 14 mila negozi dove si consegna la macchina per lo sviluppo del rullino -. I nostri soci e i consumatori più attenti sanno che è un prodotto amico dell'ambiente. Da oggi anche protagonista di un lodevole progetto di solidarietà".



Savona Motori.

La passione apre ogni porta.



Per auto e motori abbiamo una vera passione. Ed è questa passione che ci ha permesso di rappresentare due marchi come BMW e MINI. Se il nostro entusiasmo per queste auto straordinarie è anche vostro, venite a trovarci. Scoprirete il piacere di entrare in un ambiente davvero unico. Due volte unico.

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI

Savona Motori

Via Nazionale di Piemonte, 31R - Tel. 019 8485270 - SAVONA
Regione Carrà, 17/B - Tel. 0182 571057 - ALBENGA (SV)



Cinque anni di lavori e 24 milioni di investimento per le “nuove” Funivie



Per la piena operatività occorre attendere la realizzazione del tunnel sottomarino



Terminal Altì Fondali Pronti gli impianti che sostituiranno Miramare

Dopo cinque anni di lavoro è stato completato il terminal rinfuse alla Darsena Altì Fondali di Savona. I tecnici di Techint hanno consegnato l'impianto “chiavi in mano” all'Autorità Portuale che lo assegnerà in concessione alle Funivie Alto Tirreno. Per rendere pienamente operativo il terminal, tuttavia, occorrerà attendere la realizzazione del tunnel di collegamento tra gli Altì Fondali e la stazione funiviaria di Parco San Rocco, alle spalle di Savona, dove le rinfuse saranno trasferite dal nastro trasportatore proveniente dal terminal alla linea aerea con i tradizionali vagoncini, per essere inoltrate ai parchi di San Giuseppe di Cairo.

Il nuovo terminal, costato 24 milioni, può movimentare 2 milioni di tonn/anno ed è attento alle esigenze ambientali, grazie all'adozione di sistemi di abbattimento delle polveri e per il contenimento della rumorosità. Anche le tonalità cromatiche dell'impianto – un azzurro che tende a confondersi tra il mare e il cielo – sono state studiate con l'obiettivo di ridurre l'impatto visivo.

Il terminal occupa 270 metri di banchina, con fondale di 18 metri, e può accogliere bulkcarrier della massima dimensione (120 mila tonn. e oltre). Il sistema di movimentazione è basato su un colossale scaricatore a tazze alto 53 metri, che “pesca” le rinfuse nelle stive e le trasferisce su un nastro trasportatore, per essere avviate ad una torre di smistamento. Di qui la merce può essere caricata su carri ferroviari, oppure -



Particolari del colossale impianto agli Altì Fondali. A sinistra la fresa rotante utilizzata per scavare il tunnel sottomarino



quando il collegamento sarà operativo – inoltrata verso la linea funiviaria.

In caso di deposito, sono state ricavate a filo banchina 7

grandi celle, per una capacità di 54 mila mc., che possono contenere fino a 21 tipi diversi di materiale. Ciascuna vasca è alta 18 metri (di cui

11 sotto il livello banchina) e può essere riempita utilizzando una macchina di caricamento (stacker) altamente

flessibile. La disponibilità di depositi sotto bordo è fondamentale per evitare una sosta prolungata delle grandi navi da carico in quanto la capacità di sbarco (circa 2 mila tonn/ora) è superiore a quella di inoltro: anche quando ci sarà il collegamento funiviario non potranno essere superate le 1.500 tonn/ora. Non è previsto inoltre

su camion.

In attesa dell'assetto finale, l'Authority potenzierà il fascio ferroviario al terminal. Gli attuali due binari saranno

raddoppiati entro l'estate, consentendo il caricamento contemporaneo di due treni. Questa gestione provvisoria – con la necessità di continuare ad operare anche nella storica sede delle Funivie a Miramare – si protrarrà sino al 2007, quando entrerà in funzione il nastro trasportatore tra gli Altì Fondali e San Rocco.

La realizzazione del tunnel sottomarino e sotterraneo – lungo 1.800 metri – richiede un investimento di 25 milioni ed è affidata alle stesse Funivie. I lavori sono iniziati sia a monte, dove sono previsti gli impianti per trasferire le rinfuse dal nastro ai vagoncini, sia nelle aree portuali, dove si sta scavando il grande pozzo di discesa (12 metri di diametro) che penetrerà nella roccia di fondo per 12 metri; da quel livello si dipartirà la condotta entro cui scorrerà il nastro. Dalle aree portuali il tunnel raggiungerà la costa a Miramare per poi salire, interrato, fino a San Rocco.

L'accordo ha come obiettivo sconti tariffari e consistenti riduzioni dei consumi

Intesa Enel-Albergatori sul risparmio energetico

Angelo Galtieri nuovo presidente

Angelo Galtieri, 44 anni, alassino (la sua famiglia gestisce l'Hotel Aida), è il nuovo presidente dell'Unione delle Associazioni Albergatori della provincia di Savona. Sublicentra a Massimo Parodi, vicepresidente nazionale di Unai-Federturismo, che - dopo aver guidato gli albergatori savonesi per due mandati (sette anni complessivamente) e averli "traghettati" nell'arcipelago associativo di Confindustria - ha passato la mano. Quasi contemporanea è stata la nomina di Parodi a membro della giunta della Camera di Commercio di Savona in rappresentanza di tutte le categorie del turismo.

Con Galtieri gli albergatori di Alassio tornano a ricoprire un incarico di grande prestigio e responsabilità. Il nuovo presidente ha maturato una notevole esperienza professionale nella gestione della sua azienda e nella partecipazione all'attività dell'Associazione comunale albergatori. "Il nostro lavoro - ha sottolineato Galtieri - continuerà ad essere prevalentemente sindacale, di supporto agli associati, e non promozionale, compito che dovrà essere invece l'obiettivo strategico dei Sistemi turistici Locali".

L'Unione Albergatori di Savona, con sede in via Orefici, conta oltre 600 iscritti, organizzati in 14 Associazioni comunali, tra Andora e Varazze.

Oltre seicento aziende alberghiere della provincia di Savona hanno l'opportunità di poter ottenere sconti tariffari, ma anche e soprattutto di risparmiare energia razionalizzando i consumi nel rispetto delle norme ambientali e del protocollo di Kyoto che impegna a limitare l'inquinamento. Sono questi i principali obiettivi dell'accordo, siglato a metà giugno, dall'Unione delle Associazioni Albergatori della Provincia di Savona e la società Enel Distribuzione. Obiettivo non secondario è anche quello di promuovere nuove e più avanzate tecnologie destinate a coniugare le esigenze economico-gestionali con la tutela dell'ambiente. L'accordo è stato sottoscritto per Enel Distribuzione da Sergio Meloni, responsabile dell'Unità territoriale commerciale di Piemonte e Liguria e, per l'Unione Albergatori, dal presidente provinciale Angelo Galtieri.

Le categorie turistiche impegnate a razionalizzare i costi e, nello stesso tempo, a diminuire l'impatto ambientale



L'intesa prevede un'assistenza contrattuale e tariffaria. In particolare saranno costantemente illustrate alla categoria le offerte tariffarie di Enel Distribuzione individuando insieme ai clienti l'opzione ottimale in relazione ai consumi storici e alla loro prevista evoluzione. Sarà anche possibile effettuare un'analisi gestionale sulla fornitura di energia elettrica segnalando eventuali problemi di rifasamento. A svolgere l'attività di consulenza saranno due "account manager" della società elettrica, a disposizione degli associati

dell'Unione Albergatori per problemi relativi ad aumenti/diminuzioni di potenza, spostamenti impianti, cambio di tensione, qualità del servizio erogato.

Enel Distribuzione ha sottolineato l'importanza dell'accordo raggiunto, che si inquadra in un notevole impegno da parte dell'azienda verso l'innovazione e per rispondere alle emergenti esigenze del mercato, comunque nel rispetto dei parametri ambientali e della necessità di garantire il più possibile un risparmio energetico e di conseguenza anche

Mare di Liguria sempre più blu

Il mare è sempre più blu in dodici spiagge e località balneari liguri, due in più rispetto all'anno scorso. La Liguria riconferma l'alta qualità delle sue acque conquistando un importante primo posto nella classifica nazionale, con 12 località su 90 premiate in tutta Italia dalla Fee, la Fondazione per l'educazione ambientale.

Bandiere Blu non vuol dire solo mare pulito. Significa anche essere in regola con numerosi altri parametri: la presenza di impianti di depurazione, l'organizzazione nella raccolta dei rifiuti urbani e la raccolta differenziata, le iniziative ambientali come la limitazione del traffico cittadino e la presenza di vaste isole pedonali, la cura degli spazi comuni nelle città. Tutti fattori che contribuiscono alla valutazione e all'assegnazione del riconoscimento.

I vessilli assegnati dalla Fee sventolano quest'anno a Chiavari, Lavagna, Moneglia, Camporosso, Bordighera, Taggia, Lerici, Albisola Marina, Albisola Superiore, Bergeggi, Savona e Celle Ligure.

Oltre alle 12 Bandiere Blu alle spiagge, altre 8 sono state assegnate ad approdi turistici della Liguria. I porti premiati con la Bandiera Blu sono: Marina degli Aregai e Imperia Mare, il porto turistico di Andora e la Darsena Vecchia di Savona, il porto turistico di Rapallo, il porto turistico di Chiavari, Porto Lotti della Spezia e la Marina di Porto Venere.



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Verso la creazione di un sistema integrato Savona - Val Bormida

Dal porto si esce in treno

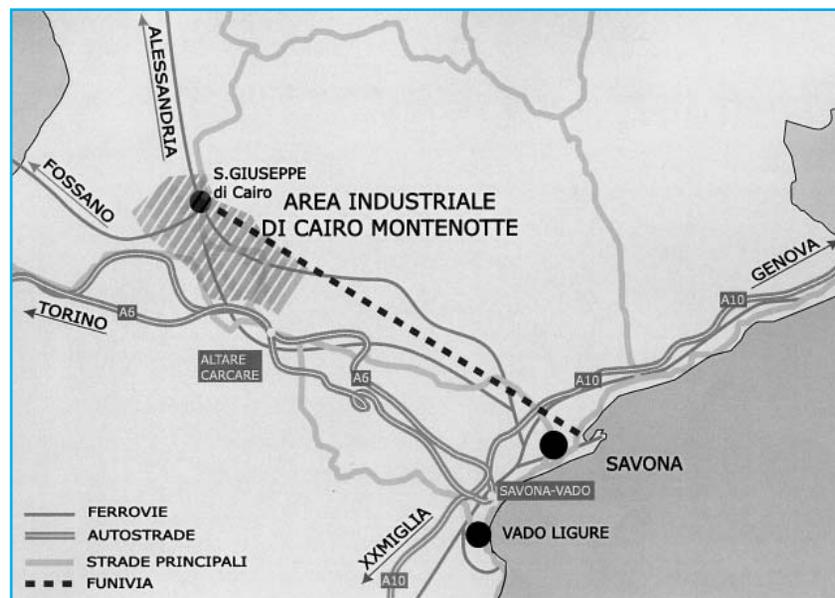
Logistica ferroviaria da potenziare subito

Nel 2010, quando - secondo le scelte del nuovo piano regolatore portuale - sarà operativa la nuova piattaforma multipurpose nella rada di Vado Ligure, sulle banchine savonesi passeranno ogni anno 20 milioni di tonnellate di merce, con un incremento di quasi il 50% rispetto ai volumi attuali. Un autentico balzo che riguarderà il settore delle merci containerizzate. Diventerà quindi fondamentale disporre di un sistema di trasporto affidabile e di elevata efficienza. Fattore decisivo, in questa prospettiva, è la presenza di linee di valico verso Torino e Alessandria (sulle direttrici dei principali clienti del porto di Savona), con alti margini di capacità e utilizzabili senza investimenti di rilievo nella parte strutturale.

L'incremento del trasporto ferroviario per lo smaltimento dei traffici portuali - è stato sottolineato il 20 maggio al Palacrociera in occasione del convegno sulla logistica del Nord Ovest organizzata dalla Provincia di Savona - è determinante sia per aumentare la competitività del porto, sia per limitare l'impatto del trasporto merci sulla viabilità urbana e sul nodo autostradale.

Considerazioni che hanno portato l'Autorità Portuale a definire un progetto che prevede di realizzare servizi di spola e trazione tra le banchine e l'hinterland, con una gestione ottimale delle linee che da Savona raggiungono San Giuseppe di Cairo. L'obiettivo è di trasferire su rotaia un volume di circa 2 milioni di tonn/anno (pari al 35% degli attuali volumi di merci secche) con una previsione di 36 treni/settimana, ovvero 1.700 treni/anno. Attraverso un bando europeo è stato individuato nella società Serfer (gruppo Trenitalia) il soggetto che oltre ad avere l'esclusiva dei servizi di manovra ferroviaria portuale sino a Parco Doria, si occuperà - in regime di concorrenza - dei servizi di trazione sui parchi di San Giuseppe e sui nodi di Fossano e Alessandria. Sarà così salvaguardata la possibilità per gli operatori di rivolgersi a Serfer oppure ad altre società di trazione per il trasporto della propria merce da Parco Doria alla località di destinazione.

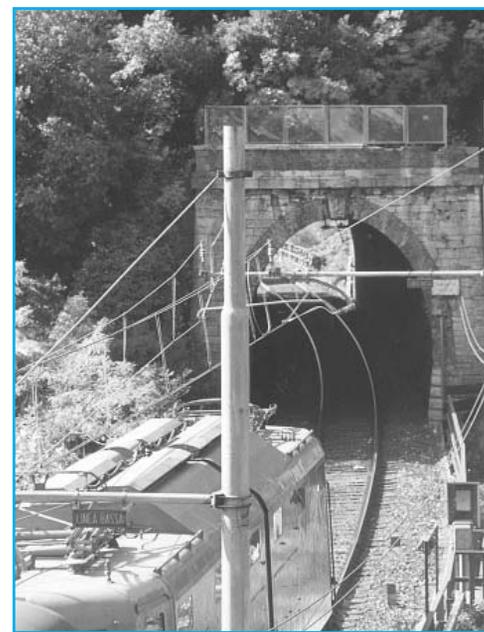
Per la trazione l'Authority ha acquistato 4 locomotive da affidare in gestione a Serfer ed



entro il 2005 il servizio sarà attivato sino ai due nodi piemontesi dove è prevista la realizzazione di piattaforme logistiche. E' allo studio anche l'opportunità di creare una società partecipata da Authority e da opera-

tori del trasporto marittimo, stradale e ferroviario allo scopo di realizzare un sistema logistico allargato alle diverse componenti del comparto. In questa linea si colloca la proposta, illustrata nello stesso

convegno dalla società Vio Interporto di Vado, per la creazione di una grande area logistica-integrata nel comprensorio Savonese - Val Bormida. Partendo dalla prossima realizzazione del terminal multipur-



Nella cartina il sistema logistico integrato Savona - Val Bormida: strade, ferrovie, funivia e aree al servizio delle merci

pose, emerge l'opportunità di avere a disposizione un sistema retroportuale che lavori, o meglio che "aggiunga valore", alle merci in transito: servizi logistici, industriali, manipolazione, condizionamento. Un primo nucleo di piattaforme attrezzate può essere organizzato sul litorale (ex deposito Ip di Quiliano) e in Val Bormida (ex Acna di Cengio, aree di Rocchetta Cairo), dove esiste la disponibilità di raccordi stradali e ferroviari.



Prima autostrada "azzurra"

Dal 25 maggio una nuova linea di cabotaggio bisettimanale unisce il porto di Vado con quello spagnolo di Tarragona. Il servizio è gestito dalla Med Seaways, joint venture tra la napoletana Lauroshipping e la consociata spagnola della compagnia argentina Buquebus. Il servizio, in linea con la filosofia delle "autostrade del mare", ha come obiettivo il trasferimento dalla strada al mare di circa 400 mila tonnellate di merce e 26 mila tir all'anno, con un risparmio economico globale calcolato dall'Unione Europea in circa 10 milioni di euro, cui si aggiungono i vantaggi in termini di tutela ambientale e di sicurezza.

Il collegamento, sino alla fine del 2005, è affidato alla Norse Mersey, nave ro-ro con una capacità di 2.200 metri lineari di rotabili e in grado di ospitare 80 autisti. La rotta tra Vado e Tarragona viene percorsa in 22 ore ad una velocità di 19 nodi. A regime è previsto il passaggio ad una cadenza giornaliera. Il terminal ro-ro dello scalo di Vado è stato recentemente potenziato: dispone di 4 attracchi e di piazzali di parcheggio retrostanti per oltre 40 mila mq. Il porto di Vado è inoltre integrato con la rete autostradale grazie ad una superstrada di 5 km. in aree extraurbane che collega direttamente la zona retroportuale con il casello A10 di Savona.

Nuova linea tra Vado e Turchia

Da giugno Costa Container Lines ha avviato un nuovo servizio da e per la Turchia, inserendo una terza nave sui servizi Grandi Traghetti/Gilnavi per il Mediterraneo orientale. Attualmente il servizio scala Latakia (Siria), Beirut (Libano) ed Alessandria (Egitto) con due navi da 1100 teus (Cala Palmira e Cala Pacuare). Con l'inserimento della nave Holanda (900 teus), sono stati aggiunti gli scali di Istanbul, Gemlik e Mersin, garantendo il servizio settimanale dai porti di Salerno, Livorno e Vado Ligure. Tutte le navi sono capaci di una velocità di 19 nodi e con un importante numero di prese reefer (150/160) per servire i nuovi traffici di ortofrutta in partenza dalla Turchia e dall'Egitto per l'Italia (Green Corridor). Per quanto riguarda invece il servizio fra il Mediterraneo ed il Nord America e Cuba, CCL ha inserito lo scalo di Lisbona e tolto quello di Marsiglia Fos. I carichi da Fos per Canada, Messico, Cuba, Guatemala, Repubblica Dominicana saranno trasferiti a Vado Ligure.

Presentata la Dichiarazione Ambientale secondo le procedure Emas

Vetrotex trasparente

Gli impegni assunti con la comunità di Vado

Gli stabilimenti di Besana Brianza e di Vado Ligure della Saint Gobain Vetrotex Italia, leader mondiale nella produzione dei filati di vetro per il rinforzo delle materie plastiche, hanno ottenuto l'iscrizione nel Registro Emas (Environmental Management and Audit Scheme), certificazione di eccellenza ambientale che prevede la massima trasparenza verso la pubblica amministrazione, le comunità locali ed i lavoratori. Ottenere l'Emas non è semplice. E' infatti necessario passare attraverso la verifica e l'approvazione rigorosa di più enti di controllo pubblici, nazionali, regionali e provinciali. Di conseguenza, la determinazione del rispetto della legislazione ed i riferimenti di legge sono particolarmente severi.

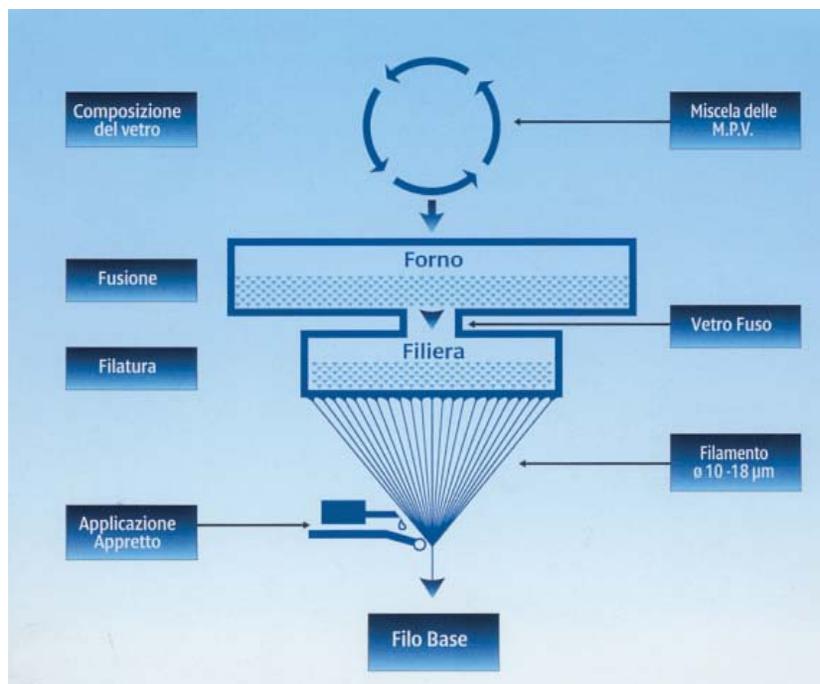
“L'iscrizione al Registro Emas – ha commentato l'ing. Antonio Ferrante, amministratore delegato di SG Vetrotex Italia e direttore generale per le attività Europa e Nord America – colloca Vetrotex Italia nella ristretta elite di società europee che possono vantare un percorso d'eccellenza in tema di prestazioni ambientali.

L'Emas è un impegno pubblico dell'impresa verso l'esterno e l'autentica dimostrazione che obiettivi estremamente ambiziosi possono essere raggiunti attraverso la collaborazione e la determinazione di tutti. Un segno tangibile di trasparenza sostenuto dalla nostra conformità legislativa in termini di protezione ambientale e di spinta costante verso un concreto sviluppo sostenibile”.

Il valore dell'Emas si traduce anche nella capacità di SG Vetrotex Italia di coniugare le proprie esigenze industriali con il patrimonio naturale che circonda le fabbriche: aria, acqua, suolo. Una convivenza possibile, maturata negli anni a sostegno di una strategia tesa allo sviluppo ed al miglioramento dei sistemi integrati di qualità, sicurezza e ambiente.



Sopra lo stabilimento Vetrotex di Vado Ligure. A sinistra un particolare dell'Area composizione. Sotto, lo schema semplificato del processo di fusione del vetro e di filatura: dalla miscelatura delle materie prime verificabili (MPV) alla fase di apprettatura dei fili, che vengono “tirati” sino ad ottenere il diametro desiderato e poi tagliati



Su questi presupposti, il 13 maggio scorso, nella sala consiliare del Comune di Vado Ligure si è tenuta una manifestazione durante la quale l'azienda ha consegnato ufficialmente ai rappresentanti delle

comunità locali la Dichiarazione Ambientale relativa allo stabilimento di Vado. “L'Emas – ha sottolineato l'ing. Ferrante – è un risultato straordinario, fiore all'occhiello non solo per Vetrotex

Italia ma anche per il territorio nel quale operiamo. La qualità, la sicurezza e l'ambiente fanno parte della nostra cultura aziendale e rappresentano il motore di un miglioramento continuo, in perfetta sintonia con la politica della Saint Gobain nel mondo”.

L'introduzione di un sistema di gestione ambientale che già nel 2001 aveva portato alla certificazione ISO 14001, ha comportato negli anni una serie di attività volte al miglioramento dell'impatto dell'attività aziendale sull'ambiente.

Tra questi, da sottolineare gli interventi volti alla riduzione delle perdite nel sottosuolo, attraverso la sostituzione di vari tratti di tubature, l'ottimizzazione dei consumi idrici, il miglioramento delle modalità di raccolta differenziata delle diverse tipologie di rifiuti. L'inquinamento da rumore è stato contrastato sia con l'installazione di una barriera fonoisolante, sia con l'adozione di nuovi ventilatori a minor impatto acustico su alcune “stufe di essiccaamento” dei fili tagliati.

Nel 2001 si è provveduto inoltre all'eliminazione del

Trent'anni dopo l'Ape

La Saint Gobain Vetrotex Italia di Vado Ligure fattura 32 milioni (risultato netto 1 milione di euro), occupa circa 220 addetti e opera su tre turni a ciclo continuo, 365 giorni all'anno. Lo stabilimento nasce dalla riconversione industriale, tra gli anni 1972 e 1975 della società Ape, gruppo Montedison, produttrice di fertilizzanti e prodotti chimici di base. Nei successivi trent'anni si sono succedute numerose modifiche al sito produttivo. Queste le date fondamentali:

1976 – avvio della produzione e delle lavorazioni di filato di vetro da parte della Vitrofil Spa (gruppo Montedison);

1986 – la Vitrofil è acquistata da Saint Gobain;

1989-1990 – cambio di tecnologia con la costruzione di un nuovo forno di fusione del vetro e nuova sala filatura, con utilizzo di materie prime prive di fluoro e incremento della produttività di oltre il 50%;

1996 – rifacimento linea Velo con tecnologia innovativa e automazione;

1997 – ricostruzione del forno di fusione vetro a ossicombustione (ossigeno e metano);

2001 – specializzazione nella produzione di Filo Tagliato e Velo di vetro.

cemento-amianto attraverso la rimozione del tetto del deposito delle bombole di gas compressi, della cabina di decompressione del metano e del deposito di minerali.

Particolare attenzione è stata rivolta alla gestione delle sostanze pericolose. Un'attenta valutazione dei rischi ha portato ad una risistemazione delle aree di stoccaggio ed al miglioramento delle modalità di movimentazione interna. In una prospettiva di miglioramento continuo è stato studiato un nuovo sistema di abbattimento fumi della linea “Velo”. L'obiettivo è di ridurre le emissioni e di minimizzare la visibilità dei fumi. Lo studio ha portato alla scelta di una tecnologia di abbattimento di tipo biologico che, con l'utilizzo di batteri selezionati, porta ad una riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti non soltanto in atmosfera ma anche nelle acque di scarico industriali.

Varato nei cantieri di Pietra il catamarano "Maria Sole Lauro"

Alta tecnologia in mare

Rodriquez abbina velocità e comfort



Un varo "soft" - ai cantieri Rodriquez di Pietra Ligure il 12 maggio - per il catamarano "Maria Sole Lauro", costruito per la Lauro Shipping di Napoli. La nave, trattenuta da funi lungo lo scivolo, è entrata lentamente in mare. Presenti al varo "ritenuto", l'armatore, senatore Salvatore Lauro, la figlia Maria Sole, madrina dell'unità, e il nuovo amministratore delegato di Rodriquez Cantieri Navali, Marco Ragazzini. Il catamarano "Maria Sole Lauro" è la seconda unità di questo tipo commissionata ai cantieri Rodriquez e sarà impiegata nel corso dell'estate - con il "marchio" Alilauro - sulla rotta tra Napoli e le isole Eolie. Nella stagione invernale collegherà invece le isole del golfo di Napoli a Napoli e Salerno. Il catamarano, modello City Cat 40, interamente costruito a Pietra Ligure, è considerato un gioiello navale ad alta tecnologia. Particolarmente apprezzate le caratteristiche di comfort, affidabilità e stabi-

Due immagini in navigazione del City Cat 40 "firmato" dai cantieri Rodriquez di Pietra Ligure



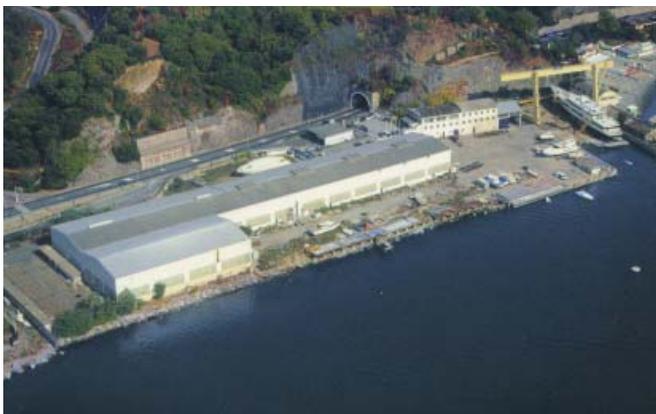
lità, sottolineate a livello internazionale dall'essere stato scelto dal Brasile per i collegamenti all'interno della baia di Rio de Janeiro. Lungo 40 metri e strutturato su due ponti, il City Cat è realizzato completamente in alluminio, con lo scafo suddiviso in diversi compartimenti secondo le norme richieste dal codice HSC per questa classe di navi. Due motori Caterpillar da 2000 kW, accoppiati a due idrogetti direzionali Kameva, garantiscono una velocità massima di 34 nodi (32 nodi di crociera). Può accogliere 320 passeggeri, di cui 90 sul ponte superiore e 230 sul ponte principale.

Per ridurre i movimenti di rollio e di beccheggio, il sistema di stabilizzazione prevede l'azione combinata di due "T-Foil" e di due "Intruder", i correttori di assetto posti sullo specchio di poppa.

Il "Maria Sole Lauro" è la seconda delle navi ordinate da Lauro Shipping a Rodriquez - dopo il "Maria Celeste Lauro" consegnato nel dicembre 2004 e utilizzato sulla rotta Fiumicino - Ponza. Nel prossimo dicembre Rodriquez consegnerà un terzo battello, un monocarena TMV da 42 metri, classe Aquastrada, che prenderà il nome di Agostino Lauro.

In mare un prestigioso "40 metri"

Mondomarine firma superyacht



È sceso in mare il 21 maggio ai cantieri Mondomarine di Savona, il motoryacht "Fabris's", un 40 metri semidislocante costruito interamente in alluminio. Il prestigioso superyacht (sopra un suggestivo "spaccato" dell'imbarcazione) è frutto del lavoro di un team costituito da Cor D. Rover, al quale si devono le linee esterne, da Luca Dini, che ha curato il design degli interni, e dalla Sydac per il progetto di scafo e strutture. Spinto da un apparato propulsore costi-

tuito da una coppia di motori MTU da 2.285 hp ciascuno, il nuovo Mondomarine 40 metri semidislocante raggiunge una velocità massima di 19 nodi. La disposizione degli interni prevede: un grande salone, con annessa sala da pranzo per 12 ospiti, e la suite armatoriale sul ponte principale; l'ufficio dell'Armatore ed un salottino alle spalle della timoneria sul ponte superiore, il cui pozzetto di poppa è attrezzato con un tavolo per cene all'aperto; 4 cabine doppie sul



ponte inferiore; e, infine, un vasto solarium, con bar e jacuzzi, che si estende su tutto il sundeck. Il cantiere di lungomare Matteotti, facilmente accessibile e riparato dai venti, si estende su una superficie totale di 35.500 metri quadrati, 9.500 dei quali al coperto, e dispone di 100 metri di banchina per ormeggio di maxiyacht. Il cantiere è dotato di un travel-lift da 35 tonnellate, di sette carropponte da 5 e da 25 tonnellate all'interno dei capannoni, di uno scalo di alaggio e varo

con portata di 250 tonnellate e di uno scalo a mare per imbarcazioni fino a 75 metri di lunghezza e 1.200 tonnellate di dislocamento. Un nuovo travel-lift da 700 tonnellate sarà pronto alla fine dell'anno. Mondomarine ha attualmente in costruzione cinque motoryacht: un 42 metri dislocante in acciaio e alluminio (consegna 2006) per Metaxa Marine, un 45 metri dislocante in acciaio e alluminio (consegna 2006), un 50 metri semidislocante in alluminio (consegna 2006), un

40 metri fast (consegna 2006), ed un 50 metri dislocante "Expedition Vessel" in acciaio e alluminio (consegna 2007). E' inoltre in avanzata fase di progettazione il Mondomarine 35 metri open. Alle nuove costruzioni Mondomarine affianca il refitting di yacht importanti. Lo scorso anno il cantiere ha portato a termine l'impegnativo restauro di Over The Rainbow (ex Classique), un motoryacht di legno di 34 metri costruito nel 1930 da Dickie & Sons a Bangor, nel Galles.

In arrivo lo studio di fattibilità tra Altare e il mare

Autofiori, alternativa da Borghetto a Predosa

L'autostrada Altare-Predosa è, per definizione, un'opera strategica, inserita nell'intesa quadro tra il Governo e la Regione Liguria finalizzata alla realizzazione di grandi infrastrutture al servizio dell'hub portuale e interportuale savonese. Un'importanza che è destinata a crescere ulteriormente se, come è ormai più che un'ipotesi, la "bretella" che allaccia l'autostrada dei Trafori alla Savona-Torino potrà essere allungata verso il mare sino ad incontrare l'Autofiori nell'area del nuovo casello di Borghetto, di cui è prevista l'apertura a fine luglio. Già di rilevante interesse nazionale per la funzione di alleggerimento del traffico lungo la direttrice costiera che sarà chiamata a svolgere, la nuova autostrada risulterà addirittura indispensabile nei casi (ricorrenti) di emergenze lungo l'arco alpino, come sta attualmente avvenendo per la chiusura del traforo del Frejus.



Lo studio di fattibilità, finanziato dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed eseguito dalla società Sina, ha chiarito che la "bretella" si può fare, evitando di alterare l'equilibrio dei territori attraversati seguendo un tracciato che per oltre la metà del percorso (34,5 km. su 64,4 complessivi) sarà

realizzato in galleria, limitando a 17,9 km. la percorrenza in rilevato o trincea ed a 11,9 km. i ponti ed i viadotti.

In direzione nord, il primo casello intermedio (Cairo Nord o Cairo-Deigo) è previsto tra l'abitato di Rocchetta di Cairo e Deigo, in collegamento diretto con l'ex statale

29. La nuova autostrada proseguirà verso Piana Crixia ed entrerà in territorio piemontese, attraversando Merana e Spigno, nella cui zona artigianale è previsto un secondo casello. Oltre Spigno, il tracciato devia verso est, passando da Cartosio, Melazzo e Visone, aggirando da sud Acqui Terme. Poco a



L'ex statale 29 tra Deigo e Piana, a sinistra, e il "collo di bottiglia" tra Carcare e Cairo: nodi da sciogliere con la nuova autostrada

nord della provinciale che collega Acqui ad Ovada è previsto il terzo casello intermedio. Poi l'autostrada prosegue verso l'innesto con la A26, che sarà raggiunta o direttamente a Predosa o più a nord, nel comune di Sezzadio.

Per la progettazione preliminare sono a disposizione del Comune di Cairo, destinatario del finanziamento, 900 mila euro. Con quanto è stato risparmiato dei 250 mila euro disponibili per lo studio di fattibilità, è in corso – praticamente ultimato – lo studio per collegare Altare con Borghetto. La "bretella", con questo nuovo trattato, verrebbe ad assumere le caratteristiche di autostrada di alta cornice, in grado di decongestionare l'Autofiori e di creare un collegamento diretto tra la Riviera e la



In autunno la decisione sulla bretella di Garessio



E' in corso la procedura del bando di gara per l'assegnazione dello studio di fattibilità del collegamento Albenga - Garessio - Ceva, secondo le direttive approvate dall'assemblea della società autostradale. Quando saranno disponibili gli elaborati – la previsione è per l'autunno – inizieranno i confronti con gli amministratori dei territori attraversati e si potrà capire se la "bretella del San Bernardino" potrà davve-

ro passare dal cassetto delle ipotesi a quello delle opere realizzabili.

A favore gioca uno stanziamento di 260 milioni, accantonati dal Cipe in attesa che vengano risolti i nodi territoriali. Per contro esistono riserve di enti locali savonesi e della Val Tanaro sull'effettiva utilità del collegamento autostradale. A parte le opposizioni di alcune delle comunità che si trovano lungo la direttrice di attraversa-

mento, c'è chi sostiene, in alternativa, la proposta di migliorare il tracciato dell'ex statale 582, a costi che sarebbero molto inferiori a quanto richiesto dall'autostrada. D'altra parte, però, è chiaro che il percorso attraverso Garessio può essere alternativo all'Autofiori solo se avrà caratteristiche autostradali e che gran parte dei costi non sarebbero a carico dello Stato ma della società concessionaria, che si ripa-

Carli, mandato bis alla guida della A10

Gianfranco Carli, imprenditore dell'industria olearia, di Imperia, è stato confermato alla presidenza di Autostrada dei Fiori Spa. L'assemblea degli azionisti ha anche confermato il consiglio di amministrazione uscente, dove Marco Bertolotto, presidente della Provincia di Savona, ha sostituito il suo predecessore, Alessandro Garassini. I consiglieri confermati sono Alessandro Borchì (amministratore delegato e direttore generale della società), Enrico Arona, Claudio Borea, Giovenale Bottini, Giorgio D'Alessandro, Francesco Di Mieri, Daniela Gavio, Giuseppe Giordana, Giancarlo Grasso, Piero Ranzini, Carlo Ruggeri, Alberto Sacchi, Alessandro Scajola, Enrico Maria Scerni, Paolo Strescino e Danilo Veziano.

Confermato anche il collegio sindacale, che è presieduto da Eugenio Conte e composto da Guido Modica, Silvano Rolando, Romeo Panizzi, Fulvio Rosina (sindaci effettivi), Mario Patrucco e Giovanni Angioni (sindaci supplenti).

Riunioni settimanali fuori orario scolastico per coltivare la passione per Einstein



Incontro di presentazione, giovedì 12 maggio all'Unione Industriali di Savona, dell'associazione "Giovani per la Scienza", costituita da un gruppo di studenti dell'Itis appassionati di Fisica



L'occasione era di quelle impegnative: la ricorrenza del centenario di pubblicazione della Teoria della Relatività Ristretta di Albert Einstein. Il giorno - 12 maggio - scelto per presentare l'associazione "Giovani per la Scienza", che ha la sua sede sociale presso l'Unione Industriali. Un "club di cervelli" costituito da un gruppo di circa trenta studenti, in gran parte dell'Itis "Galileo Ferraris" - e dalla "loro" professoressa, Bianca Maria Ferrari, che ogni settimana, da tre anni, si incontrano al di

All'Itis è nato il club dei giovani scienziati

fuori dell'orario scolastico per studiare i classici della Fisica, da Faraday a Bohr, da Heisenberg ad Einstein. Un affiatamento che si è consolidato al punto da trasformare l'incontro settimanale in una vera e propria associazione, aperta a tutti i giovani che si appassionano alla scienza.

"Inizialmente - ricorda la professoressa Ferrari, presidente del "club" per acclamazione (con il diciottenne Guido Sivori come vice) - i ragazzi erano circa 7-8 e avevano appena terminato la seconda classe e, con questa, il ciclo di studi dedicati alla fisica. Di qui l'idea di vederci fuori orario,

ogni martedì pomeriggio, per continuare a coltivare la passione per una materia tanto affascinante. Pensavo che piano piano si sarebbero persi, invece sono ancora tutti lì, anzi molti di più". Questi giovani combinano lo studio teorico con le esperienze di laboratorio e ritengono che la fisica non

possa basarsi esclusivamente su fatti empirici, ma che sia anche fatta di idee e di ipotesi, perché "i fatti - come dice Einstein nelle sue note autobiografiche del 1949 - di per sé non possono produrre una conoscenza scientifica senza una costruzione concettuale, libera da pregiudizi".

Idee che i giovani elaborano anche attraverso stage nei laboratori di ricerca delle aziende savonesi, dell'Università di Genova e dell'Istituto Nazionale di Fisica, con cui l'associazione è in contatto.

All'Unione Industriali la consegna delle borse di studio finanziate dalle aziende

Premio Prigogine ai diplomati più bravi

Secondo tradizione, scuole e aziende si sono incontrate poco prima della fine dell'anno scolastico nella sala convegni dell'Unione Industriali per la consegna dei Premi di studio Prigogine. Si tratta di un riconoscimento attribuito agli studenti del liceo scientifico tecnologico di Savona che hanno conseguito le migliori votazioni agli esami dell'anno precedente (2003-2004). Intitolato al Premio Nobel per la Chimica 1977 Ilya Prigogine, scienziato belga docente dell'Università Libre di Bruxelles e della Texas University di Austin, il riconoscimento è stato attribuito per la prima volta nel 1997, allo scopo di incoraggiare i giovani allo studio delle materie scientifiche e tecnologiche. L'iniziativa è diventata negli anni un appuntamento classico ed il premio ha assunto un prestigio crescente.

Gli "sponsor" industriali della manifestazione sono



l'AP Automotive Italia, la Bitron, Bombardier Transportation, Centro Latte Savona, Esso Italiana, Infineum, Nuova Magrini Galileo, Schneider Electric e Piaggio Aero Industries, oltre ad un lascito della famiglia Saccomani.

Alla cerimonia di consegna dei premi hanno presenziato il professor Giovanni Franco Romagnoli, preside dell'Itis "Galileo Ferraris", il professor Paolo Cameirana, preside dell'istituto tecnico

"Leon Battista Alberti", e il direttore dell'Unione Industriali Luciano Pasquale.

I Premi Prigogine 2005 - che consistono in borse di studio - sono stati attribuiti a Matteo Abideni, Giulio Vampa, Paolo Da Bove, Mauro Ermellino, Roberto Wurth, Paolo Petrini, Dario Barsi, Irene Damonte, Stefano Carena, Simone Bova e Daniele Panozzo. Si tratta di giovani che lo scorso anno hanno brillantemente conseguito il diploma di maturità



Alcuni momenti della cerimonia di consegna, nel Salone dell'Unione Industriali di Savona, dei Premi di studio Prigogine, alla presenza di autorità scolastiche, imprenditori e di un gran numero di studenti degli istituti tecnici



senza andare in filiale

entrate in **CARISA** come volete.



Numero Verde
800-010019



servizio telefonico



www.carisa.it
servizio internet

è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.

**CRS CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**
GRUPPO BANCA CARIGE

L'annuncio nel corso della manifestazione "Porte aperte in centrale"

Energia pulita e sicura

Accordo tra Enti locali e Tirreno

Un piano di interventi rivolto al miglioramento ambientale è stato concordato tra i comuni di Vado Ligure e Quiliano, l'Amministrazione provinciale e Tirreno Power. L'intesa, che si inserisce nell'accordo quadro relativo alla trasformazione a ciclo combinato (gas e vapore) di due dei quattro gruppi termoelettrici della centrale di Vado-Quiliano, prevede anche il versamento di 1,5 milioni di euro a titolo di oneri di urbanizzazione. Tra le iniziative previste figurano la copertura del parco carbone all'interno della centrale, la disponibilità di Tirreno Power a realizzare la rete di teleriscaldamento per scuole e uffici pubblici (è già avviato l'intervento per fornire acqua calda al polo socio-sanitario 'Ferrero' e alla scuola materna comunale di Vado Ligure), gli interventi per ottimizzare la viabilità in



vista dell'apertura dei cantieri per la riconversione degli impianti.

La firma della nuova convenzione è arrivata in concomitanza con l'apertura ai cittadini dei cancelli della centrale

di Vado Ligure. L'opportunità di vedere da vicino come si produce energia è stata offerta dalla partecipazione di Tirreno Power alla Giornata Nazionale dell'Energia Elettrica, celebrata il 7 maggio

scorso su iniziativa di Assoelettrica - Confindustria. Scopo dell'iniziativa, che ha visto in tutta Italia l'adesione di numerose società del settore, è stato quello di avvicinare scuole e famiglie alle tecnolo-



gie e alle professionalità che rendono possibile un semplice gesto quotidiano, come accendere la luce o far funzionare un elettrodomestico. Ma anche per superare la diffidenza di chi guarda con una certa apprensione le gigantesche ciminiere che da 200 metri d'altezza dominano il panorama di Vado e di Quiliano. "Qui produciamo energia in modo sicuro per chi lavora e per chi sta fuori - hanno assicurato i responsabili della centrale -. Assieme a tutta la comunità locale siamo impegnati a raggiungere e mantenere le posizioni più alte nelle classifiche della qualità ambientale".



Il piano di rilancio costerà 900 milioni



Con un investimento di 900 milioni di euro, Tirreno Power intende elevare la potenza effettiva dei suoi impianti da 1.050 a 3.450 Megawatt, incrementando il fatturato da 400 milioni (2004) a 1.200 nel 2007. Il piano prevede sugli impianti di Vado Ligure, Napoli e Civitavecchia interventi di "repowering" che saranno finanziati per 300 milioni dagli azionisti (Energia Italiana ed Eblacea), da flussi di cassa (200 milioni) e da un pool di circa 20 banche (400 milioni). Ad annunciare il programma è stato l'amministratore delegato Giovanni Gosio, che ha elencato gli interventi previsti.



A Civitavecchia i gruppi ad olio combustibile saranno sostituiti da due impianti a ciclo combinato (gas e vapore) per 1.200 Mw. Anche a Vado Ligure due gruppi a olio combustibile lasceranno il posto a nuovi gruppi a ciclo combinato da 800 Mw. che nel 2007 affiancheranno i due gruppi a carbone in funzione. I lavori sono stati assegnati alla cordata Ansaldo Energia - Demont, per un importo di 220 milioni. Un nuovo gruppo a ciclo combinato da 400 Mw., infine, entrerà in produzione nel gennaio 2007 a Napoli, in sostituzione, anche in questo caso, dell'olio combustibile.

Entro il 2007, quindi, l'assetto produttivo di Tirreno Power potrà contare su 3.450 Mw., triplicando l'attuale potenzialità, anche se, sulla carta, la società aveva rilevato da Enel-Interpower 2.600 Mw. La ristrutturazione ha causato anche una diminuzione degli addetti, scesi da 900 a 690. "Terminati i progetti di repowering - ha dichiarato Gosio - intendiamo concentrarci sul carbone, sfruttando i livelli di eccellenza raggiunti nel campo della compatibilità ambientale. Il carbone, in prospettiva, sarà destinato ad assumere un peso maggiore nel mix delle fonti energetiche".

La centrale Tirreno Power di Vado Ligure, dove entro pochi mesi inizieranno i lavori di demolizione e ricostruzione di due dei 4 gruppi di produzione. Al centro, a sinistra, la cartolina simbolo della "Giornata dell'Energia"

Mezzi speciali: l'azienda di Millesimo immersa nella sfida competitiva globale

Trattori Fresia per i nuovi Airbus

Spazzaneve a turbina per le strade di servizio agli oleodotti in Alaska, trattori da traino per l'aeroporto Gon Ga di Lhasa, nel Tibet, uno degli scali più alti del mondo con i suoi 3.500 metri sul livello del mare. I mezzi speciali prodotti dalla Fresia di Millesimo, non c'è dubbio, vanno a braccetto con le situazioni limite. E ogni commessa strappata alla concorrenza mondiale ha il dolce sapore di una sfida vinta.

D'altra parte, nella competizione globale la Fresia Spa è immersa da sempre, nonostante le limitate dimensioni (80 dipendenti e un fatturato di 16 milioni), una conduzione rigorosamente familiare e il profondo radicamento fisico con la Valle Bormida, periferia industriale del Nord Ovest. Costituita nel 1923 da Giovanbattista Fresia come impresa di autotrasporti, l'azienda - oggi amministrata da Giulio Fresia e dai figli Mauro e Giancarlo - si dedica da oltre 60 anni alla realizzazione di veicoli speciali.

Dai capannoni di Millesimo sono usciti soprattutto mezzi



sgombraneve per usi civili, ma anche veicoli trasporto per la difesa, tra cui il famoso "mulo meccanico" che ha mandato in pensione le salmerie degli alpini. Fino a tutti gli anni Ot-

tanta è stato quello degli spazzaneve il business più rilevante, ma gradualmente l'azienda si è posizionata sul settore dei mezzi da traino per aerei, che oggi rappresentano il 30% del



Innovazione, inventiva, professionalità e tradizione sono alla base dei successi di Fresia Spa nel settore dei veicoli speciali



fatturato. Trattori Fresia sono in attività negli aeroporti di Milano, Roma, Vienna, Berlino, Copenaghen, ma anche ad Hong Kong e Shanghai. Ed è in arrivo l'"ammiraglia"

della flotta: un vero e proprio rimorchiatore da 70 tonnellate che sarà utilizzato per il traino dei colossali Airbus A380 che, a loro volta, pesano 550 tonnellate.



Il Metrobus riparte dopo otto mesi di stop forzato. Se la nuova gara avrà esito positivo, entro la fine dell'anno sarà pronto il progetto esecutivo

Il Metrobus ci riprova con un bando di gara bis

Otto mesi fa l'ambizioso e innovativo progetto "Riviera Metrobus" - la linea di trasporto elettrificata su gomma in sede propria che collegherà Vado Ligure a Savona e, in una seconda fase, Savona ad Albisola Superiore - aveva subito una battuta d'arresto dovuta all'esclusione, per mancanza di requisiti richiesti nel capitolato di gara, dell'unica società che aveva presentato un'offerta. Il bando riguardava la progettazio-

ne esecutiva, la realizzazione delle opere civili e la fornitura dei veicoli oggetto dell'appalto integrato lanciato da Acts Spa, delegata a realizzare l'opera dall'Amministrazione provinciale e dai Comuni di Savona, Albisola Mare, Albisola Superiore e Vado Ligure.

I fili di questo progetto innovativo, che richiede un iter procedurale particolarmente complesso, sono stati pazientemente riannodati per scon-

giurare il pericolo di far perdere alla Provincia di Savona il finanziamento statale che copre il 60% della spesa preventivata. Ed è stato finalmente possibile lanciare il nuovo bando di gara sulla Gazzetta Europea. Il secondo appalto integrato per la prima tratta del progetto Riviera Metrobus (tra Vado Ligure e Savona, 6,2 km.) è stato bandito agli inizi di aprile, per un importo a base d'asta di 45 milioni di euro, e sta per



giungere alle battute conclusive. Rispetto al bando precedente sono stati introdotti maggiori elementi di flessibilità - quali, ad esempio, la possibilità di offrire veicoli innovativi sia con porte su entrambi i lati sia con porte solo sul lato destro - in modo da favorire una più ampia partecipazione, pur considerato l'alto contenuto tecnologico richiesto ai concorrenti, e senza compromettere le prestazioni e la qualità del sistema

di trasporto. L'importo base è costituito per 32 milioni dal valore dei lavori, per 1,3 milioni dagli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, 0,5 milioni per la progettazione esecutiva, 9 milioni per la fornitura dei veicoli e 0,9 milioni per scorte, ricambi e addestramento del personale. Il progetto esecutivo dovrà essere predisposto in 4 mesi e l'opera dovrà essere completata in 1.400 giorni (3 anni e mezzo)



uomini e aziende

Università: Schiesaro e Berta nominati ai vertici della Spes

Alessandro Schiesaro è il nuovo presidente della Spes, la società che riunisce gli enti savonesi promotori del Polo universitario. Vice presidente è Alessandro Berta. Con il riassetto al vertice – deciso dall'assemblea dei soci, di cui fanno parte anche i rappresentanti dell'Università di Genova – scompare la figura del doppio amministratore delegato, fin qui ricoperta proprio da Schiesaro e Berta. L'assemblea ha anche provveduto alla ricostituzione del consiglio di amministrazione della società. Ne fanno parte gli stessi Schiesaro e Berta, indicati rispettivamente dalla Provincia di Savona e dall'Unione Industriali; Silvio Accinelli in rappresentanza della Camera di Commercio; Armando Magliotto, l'ex presidente, indicato dal Comune di Sa-

vona; e Gaetano Bignardi, magnifico rettore dell'ateneo genovese. Compito impegnativo quello che attende i nuovi vertici, alle prese con problemi di consolidamento e sviluppo. Tra le ipotesi, quella di aprire la compagine societaria ad altri enti pubblici della provincia. Le opportunità di crescita non mancano, anche se sono legate alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie. Nei mesi scorsi, nella sede universitaria di Savona, è stato firmato un protocollo d'intesa con Cnr, Miur e Regione Liguria per la realizzazione di un progetto integrato in campo ambientale. L'iniziativa spazia dalla formazione di eccellenza alla nascita e sviluppo di nuove imprese ad alta intensità di innovazione tecnologica.

Porretti confermato alla guida della Culp

Giancarlo Porretti è stato confermato alla guida della Compagnia Unica Lavoratori Portuali di Savona per il prossimo triennio. Ad eleggerlo, con una maggioranza rilevante, sono stati i soci della Culp, chiamati alle urne a metà maggio. Nel corso della tornata elettorale sono stati votati anche gli altri quattro consiglieri di amministrazione della Compagnia. Nella successiva prima riunione del consiglio, Pierfranco Bossi è stato nominato vicepresidente e sono state distribuite le deleghe ai tre consiglieri che completano lo "staff" della Culp: Adriano Cerisola si occuperà dei rapporti con i termi-



nalisti e dell'avviamento al lavoro; Alessio Arecco dei centri merci varie e Antonello Murialdo dell'officina e magazzini. La Compagnia portuale – 170 addetti – ha chiuso il bilancio 2004 registrando un leggero utile (50 mila euro) su un fatturato di 9 milioni (200 mila euro in meno rispetto al 2003). Recentemente sono stati chiusi con Reefer Terminal e Savona Terminal due importanti accordi che consentono di guardare con fiducia alle prospettive di sviluppo del lavoro portuale.

Confitarma, Bertani "vice"

Alessandra Bertani, 36 anni, savonese, è stata eletta vicepresidente del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma. Ampio il rinnovamento ai vertici dell'associazione, con l'elezione a presidente di Giuseppe Mauro Rizzo e, come secondo vicepresidente, di Franco Napp. Alessandra Bertani, laureata in chimica industriale a Genova, è la più giovane esponente della famiglia che da Savona guida la flotta di 7 moderne navi cisterna della Finbeta, specializzate nel trasporto di prodotti chimici, oli vegetali e altro. Un'altra assemblea, nell'ambito dello "shipping", ha riguardato Isomar, l'associa-



zione che riunisce agenti marittimi raccomandati, spedizionieri e mediatori marittimi dei porti di Savona-Vado e Imperia. L'assemblea ha confermato alla presidenza il savonese Gerardo Ghiliotto, che avrà Ettore Campostano (Savona) ed Enrico Viale (Imperia) come vicepresidenti. Isomar, costituita da 27

ditte con circa 200 addetti, ha sottolineato il trend positivo dello scalo savonese che sta macinando record in molti comparti merceologici, "con importanti effetti – ha sottolineato il presidente Ghiliotto – per l'intera economia del comprensorio, che mostra invece segnali preoccupanti di involuzione".

Nuovi assetti di Tecnocivis

La Provincia di Savona ha nominato il nuovo presidente di Tecnocivis Spa, la società che si occupa della gestione dei servizi al patrimonio immobiliare. La scelta è caduta su Lino Ferrari ex sindaco di Albisola Marina. Il Consiglio sarà composto da 7 persone, tra cui, oltre al presidente, sono stati eletti, per la parte pubblica, Livio Bracco, Renzo Rossi e Stelvio Berruti. Il nuovo Consiglio punta a trasformare Tecnocivis nel braccio operativo della Provincia in aree di attività che vanno dallo sviluppo del territorio all'ottimizzazione dei processi gestionali, alla razionalizzazione dei costi.

Dieci savonesi Maestri del Lavoro

Il Salone delle Compere di Palazzo San Giorgio, a Genova, ha ospitato il 1° Maggio scorso la cerimonia di consegna delle nuove Stelle al Merito del Lavoro. "La prestigiosa onorificenza – ha tenuto a sottolineare Mario Dall'Acqua, console provinciale della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro – è concessa ai lavoratori dipendenti che si siano particolarmente distinti per perizia, operosità e condotta morale. Il riconoscimento comporta il diritto al titolo di Maestro del Lavoro". Sono stati una decina, quest'anno, i savonesi che hanno ricevuto la decorazione. Si tratta di: Carlo Amicarelli, di Savona, della società Memc Technology di Novara; Pietro Giovanni Bussi, di Ceriale, della Avio di Torino; Gabriella Fabbri, di Savona, della società Petrolig di Vado Ligure; Elda Facelli, di Savona, della Cassa di Risparmio di Savona; Alessandro Falco, di Finale Ligure, di Telecom Italia; Giuseppe Flavio Genta, di Altare, della Ferrania Imaging Technologies; Stefano Guiducci, di Savona, della Esso Italiana; Marcella Orengo, di Cairo Montenotte, della Petrolig di Vado; Giovanni Pera, di Dego, della società Italiana Coke; Giuseppe Vaccotti, di Cairo Montenotte, della Ferrania Imaging Technologies.

Assemblea Confesercenti

L'assemblea della Confesercenti ha rinnovato i vertici provinciali dell'associazione che riunisce lavoratori autonomi del commercio, turismo e dei servizi. Presidente è stato confermato Franco Zino. La prima riunione della nuovo comitato di presidenza, composto da 24 rappresentanti delle varie categorie, ha provveduto ad eleggere i seguenti organismi: Giunta di Presidenza: Elvio Giribone, Giancarlo Cerisola, Giuseppe Turini, Graziano Genta, Lino Fiumara. Vice Presidente Vicario: Elvio Giribone. Segretario Provinciale: Bruno Suetta. Vice Segretario Provinciale: Giorgio Barisone.

La Mattina presidente

Il Consiglio Superiore della Magistratura ha proceduto alla nomina del nuovo presidente del Tribunale di Savona. Nuovo presidente è Giuseppe La Mattina, 64 anni, da undici anni procuratore capo della Repubblica di Lodi. Il dottor La Mattina è entrato in magistratura nel 1967 e fino al 1979 è stato sostituto procuratore a Monza. Successivamente è stato presidente della sezione fallimentare, della sezione penale e, dal 1992, presidente di Corte d'Assise, sempre nella sede di Monza. Il nuovo presidente del Tribunale di Savona è sposato, ha due figlie, entrambe sposate, e due nipoti.

Porte Blindate Torterolo & Re

La Sicurezza con il Vostro **Stile**

40
YEARS
TORTEROLO & RE

Le porte, le persiane e gli ingressi blindati Torterolo & Re interpretano la sicurezza con uno stile unico. La rigosità dei contenuti tecnici tutela la vostra tranquillità con la classe che deriva dalle certificazioni conseguite in base alle più rigide normative europee. L'impeccabilità della realizzazione è garantita da una tecnologia costruttiva avanzata e da materiali rigorosamente selezionati. Classiche, moderne, di design, tradizionali o audaci nelle linee, sempre accurate nei dettagli: le porte blindate Torterolo & Re offrono varietà di rivestimenti e creatività delle finiture tali da rendere esclusiva ogni scelta.

PORTE BLINDATE CERTIFICATE

PORTE BLINDATE DI DESIGN

INGRESSI BLINDATI

SCURI E PERSIANE BLINDATE

PORTE SPECIALI

CASSEFORTI

PORTE TAGLIAFUOCO

CONTROTELAJ PER PORTE RIGIDE A SCOMPARSA

Con Torterolo & Re la sicurezza è ancora più bella, perché accoglie gli amici con il calore di uno stile inconfondibile: il vostro.

Numero Verde
800-753047

TORTEROLO & RE

IL VALORE DELLA SICUREZZA

www.torteroloare.it - E-mail: info@torteroloare.it